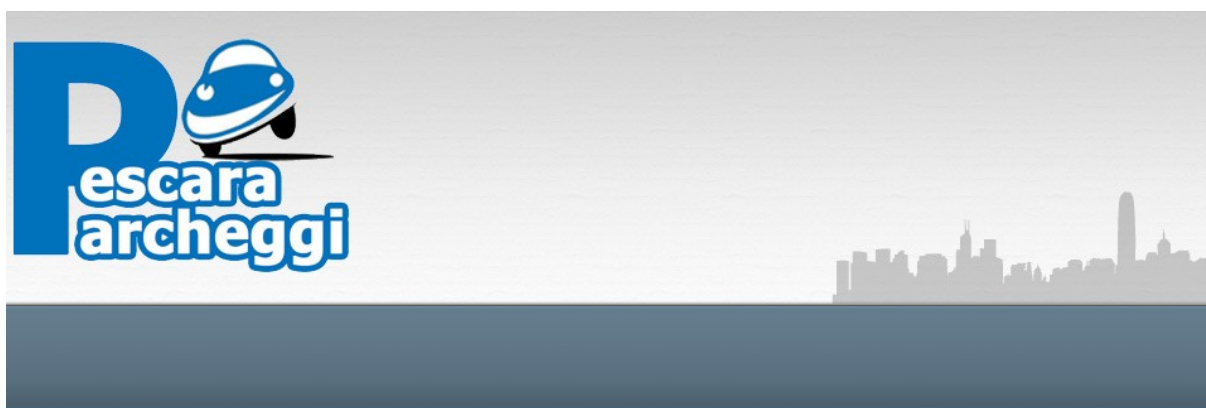

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggi s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.132 di 144



REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.133 di 144

1. L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D. LGS 231/2001.

Come è noto, il D. Lgs. n. 231/2001 ha introdotto una nuova forma di responsabilità che, seppur qualificata come amministrativa risulta essere sostanzialmente di natura penale, relativamente alle persone giuridiche, alle società ed alle associazioni, anche prive di personalità giuridica, per taluni reati commessi dai propri amministratori e dipendenti nonché dai soggetti che, anche sulla base di un rapporto contrattuale, agiscono in loro nome e per loro conto.

Il Legislatore ha previsto, però, un esonero da responsabilità se l'organo dirigente, oltre ad aver adottato ed attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo, ha affidato ad un Organismo di Vigilanza, secondo quanto disposto dall'art. 6, I comma del Decreto, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento.

Una maggiore specificazione delle attribuzioni dell'OdV è stata effettuata, come previsto dal Decreto, dalla Confindustria¹, che costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo del Modello.

Compito primario dell'OdV è quello di verificare l'adeguatezza e l'effettività del Modello, curarne l'aggiornamento in relazione alle integrazioni che il Legislatore effettua sul Decreto e vigilare sulla sua corretta ed efficace applicazione. Oltre a ciò, l'OdV effettua analisi periodiche sulle singole componenti del Modello e fa sì che il flusso di informazioni provenienti da e verso l'OdV sia correttamente gestito ed osservato.


La compiuta esecuzione dei propri compiti da parte dell'OdV costituisce elemento essenziale affinché la Società possa usufruire dell'esimente prevista dal Decreto.

2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA PESCARA PARCHEGGI S.R.L.

2.1. NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ODV

L'OdV di Pescara Parcheggio è un organo monocratico, individuato in un professionista esterno alla Società, con competenza e comprovata esperienza in materie giuridiche, di analisi dei rischi, di

¹ La Confindustria, nel marzo del 2002, ha emanato delle Linee Guida, poi parzialmente modificate e aggiornate prima nel maggio 2004 e, da ultimo, nel marzo 2008.

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.134 di 144

tecniche di intervista, di individuazione di frodi, di elaborazione di questionari e comunque attinenti ai compiti assegnati all'OdV;

L'attribuzione delle funzioni di OdV a soggetti esterni alla Società ne garantisce l'autonomia e l'indipendenza, condizione imprescindibile affinché l'organo stesso possa operare nel rispetto della legge e senza alcuna forma di condizionamento.

L'Amministratore Unico fissa il compenso spettante all'OdV per l'incarico assegnato e cura che la nomina dell'OdV, i suoi compiti ed i suoi poteri, vengono tempestivamente comunicati a tutta la struttura aziendale.

2.2. LA DURATA DELL'INCARICO E LA CAUSE DI CESSAZIONE

L'incarico dell'OdV è conferito per la durata di tre anni e può essere rinnovato.

La cessazione dall'incarico dell'OdV può avvenire per una delle seguenti cause:


- scadenza dell'incarico;
- revoca dell'OdV da parte dell'Amministratore Unico, sentito il Socio Unico;
- rinuncia da parte dell'OdV, formalizzata mediante apposita comunicazione scritta inviata all'amministratore unico.

La revoca dell'OdV può avvenire solo per giusta causa, anche al fine di garantirne l'assoluta indipendenza.

Per giusta causa di revoca possono intendersi, in via non esaustiva:

- una grave negligenza nell'espletamento dei compiti connessi all'incarico;
- sia coinvolto in un processo penale avente ad oggetto la commissione di un delitto;
- la violazione degli obblighi di riservatezza previsti a carico dei membri dell'OdV;
- l'assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive alle verifiche previste dall'OdV;
- il possibile coinvolgimento della Società in un procedimento, penale o civile, che sia connesso ad una omessa o insufficiente vigilanza, anche colposa;

La revoca per giusta causa è disposta con delibera dell'Amministratore Unico, previa informativa al Socio unico, Comune di Pescara.. In caso di scadenza, revoca o rinuncia, l'Amministratore nomina

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.135 di 144

senza indugio il nuovo OdV. In caso di cessazione dell'incarico, l'Amministratore Unico provvede senza indugio alla pronta sostituzione dell'organo.

2.3. I REQUISITI DELL'ODV

I requisiti che l'OdV, in quanto tale, deve possedere e che devono caratterizzare la sua azione sono i seguenti:

a) Autonomia e indipendenza

Al fine di garantire all'OdV piena autonomia di iniziativa e di preservarlo da qualsiasi forma di interferenza e/o di condizionamento, è previsto che l'OdV:


- non possa svolgere compiti operativi tali da incidere nell'operatività dell'azienda;
- la sua autonomia ed indipendenza non siano soggette al potere gerarchico e disciplinare di alcuna area aziendale;
- abbia come unico interlocutore direttamente l'amministratore unico;
- abbia autonomia ed indipendenza assoluta, nell'esercizio delle proprie funzioni, rispetto a qualsiasi delle funzioni aziendali;

b) Professionalità

Ai fini di un corretto ed efficiente svolgimento dei propri compiti, è essenziale che l'OdV garantisca una adeguata professionalità, intesa quest'ultima come insieme delle conoscenze, degli strumenti e delle tecniche necessari per lo svolgimento dell'attività assegnata, sia di carattere ispettivo che consulenziale. Sotto tale aspetto, assume rilevanza sia la conoscenza delle materie giuridiche, ed in particolare della struttura e delle modalità di commissione dei reati di cui al Decreto, e sia una adeguata competenza in materia di *auditing* e controlli aziendali;

c) Continuità di azione

Per poter garantire una efficace e costante attuazione del Modello, l'OdV è assolutamente libero nello svolgimento dei compiti assegnati ed è dotato di un adeguato *budget* ed adeguate risorse; pur se non esclusivamente impegnato ad assolvere il compito assegnatogli, l'OdV deve poter garantire che il

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.136 di 144

flusso informativo da/verso i responsabili aziendali, sia tale da non inficiare il suo operato per omessa verifica di rispetto del Modello organizzativo.

d) Onorabilità ed assenza di conflitti di interessi

Tale requisito va inteso nei termini di cui al successivo par. 2.4.

2.4. I REQUISITI E I CASI DI INELEGGIBILITA' E DECADENZA DELL'ODV


L'OdV è scelto tra i soggetti esterni alla Società, qualificati ed esperti in ambito legale e di sistemi di controllo interno.

Costituiscono motivi di ineleggibilità e/o decadenza del l'OdV:

- l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento o, comunque, la condanna penale, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Decreto o, comunque, ad una delle pene di cui all'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, ovvero che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il secondo grado con i soci della Società, nonché con i medesimi membri delle società controllanti e/o eventualmente controllate o con i soggetti esterni incaricati di attività di consulenza;
- l'eventuale rapporto di lavoro subordinato, l'esistenza di rapporti di natura patrimoniale tra i componenti e la Società o eventuali società che la controllano o società da questa controllate, tali da compromettere l'indipendenza dei componenti stessi,
- rapporti economici indiretti (ad es., condivisione del medesimo ufficio o locazione con soci o consulenti della società);

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, i singoli membri dell'OdV hanno il dovere di informare per iscritto ed immediatamente l'Amministratore Unico.

I requisiti di eleggibilità e/o le ipotesi di decadenza sono estese anche ad eventuali soggetti di cui l'OdV si avvalga per l'espletamento delle proprie funzioni.

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggi s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.137 di 144

2.5. LE RISORSE DELL'ODV

L'Amministratore Unico assegna all'OdV le risorse umane e finanziarie ritenute opportune ai fini dello svolgimento dell'incarico assegnato, sempre comunque previa richiesta scritta e motivata dell'OdV.


L'organo amministrativo può assegnare alcune risorse aziendali, che siano in numero adeguato rispetto alle dimensioni della Società ed ai compiti spettanti all'OdV stesso. Tutte le risorse assegnate, pur continuando a riportare al proprio referente gerarchico, sono stanziare presso l'OdV e ad esso riportano funzionalmente per ciò che concerne le attività espletate per suo conto. Con riguardo alle risorse finanziarie, l'OdV potrà disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, del *budget* che l'amministratore unico provvede ad assegnargli con cadenza annuale, su proposta dell'OdV stesso. Qualora ne ravvisi l'opportunità, nel corso del proprio mandato, l'OdV può chiedere all'amministratore unico, mediante comunicazione scritta motivata, l'assegnazione di ulteriori risorse umane e/o finanziarie. In aggiunta alle risorse sopra indicate, l'OdV può avvalersi, sotto la propria diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture della Società, così come di consulenti esterni; per questi ultimi, il compenso è corrisposto mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate all'OdV. Con precipuo riguardo alle questioni connesse alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV dovrà avvalersi di tutte le risorse attivate dalla Società per la gestione dei relativi aspetti, quali, ad esempio, il responsabile e gli addetti al servizio prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il medico competente, gli addetti al primo soccorso e gli addetti alla prevenzione degli incendi.

2.6. IL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ODV

Il presente Regolamento interno disciplina gli aspetti e le modalità principali dell'esercizio della propria azione.

In particolare, sono oggetto di disciplina i seguenti profili:

- la tipologia delle attività di verifica e di vigilanza svolte dall'OdV;
- la tipologia delle attività connesse all'aggiornamento del Modello;
- l'attività connessa all'adempimento dei compiti di informazione e formazione dei destinatari del Modello;
- la gestione dei flussi informativi da e verso l'OdV;
- il funzionamento e l'organizzazione interna dell'OdV.

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggi s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.138 di 144

Per quanto riguarda, in modo specifico, la calendarizzazione delle riunioni, il Regolamento prevede che l'OdV si riunisce almeno su base trimestrale e, comunque, ogni qualvolta lo richiedano le concrete esigenze connesse allo svolgimento delle attività proprie dell'OdV.


3. I COMPITI ED I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

3.1. I COMPITI DELL'ODV

In conformità al disposto di cui all'art. 6, I comma del Decreto, all'OdV è affidato il compito di *vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento.*

In via generale, pertanto, spettano all'OdV i seguenti compiti:

- di verifica e vigilanza sul Modello, ovvero:
 1. verificare l'adeguatezza del Modello, cioè a dire la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
 2. verificare l'effettività del Modello, ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso;
 3. a tali fini, monitorare l'attività aziendale, nonché la funzionalità del complessivo sistema preventivo adottato dalla Società con riferimento al settore della salute e della sicurezza sul lavoro, effettuando verifiche periodiche ed i relativi *follow-up*;
- di aggiornamento del Modello, ovvero:
- curare l'aggiornamento del Modello, proponendo all'amministratore unico, se necessario, l'adeguamento dello stesso, al fine di migliorarne l'adeguatezza e l'efficacia, anche in considerazione di eventuali sopraggiunti interventi normativi e/o di variazioni della struttura organizzativa o dell'attività aziendale e/o di riscontrate significative violazioni del Modello;
- di informazione e formazione sul Modello, ovvero:
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la diffusione del Modello presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative previsioni;
- promuovere e monitorare le iniziative, ivi inclusi i corsi e le comunicazioni, volte a favorire un'adeguata conoscenza del Modello da parte di tutti i Destinatari;
- riscontrare con la opportuna tempestività, anche mediante la predisposizione di appositi pareri, le richieste di chiarimento e/o di consulenza provenienti dalle funzioni o risorse aziendali ov-

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.139 di 144

vero dagli organi amministrativi e di controllo, qualora connesse e/o collegate al Modello;

- di gestione dei flussi informativi da e verso l'OdV, ovvero:
- assicurare il puntuale adempimento, da parte dei soggetti interessati, di tutte le attività di *reporting* inerenti il rispetto del Modello;
- esaminare e valutare tutte le informazioni e/o le segnalazioni ricevute e connesse al rispetto del Modello, ivi incluso per ciò che attiene le sospette violazioni dello stesso;
- informare gli organi competenti in merito all'attività svolta, ai relativi risultati ed alle attività programmate;
- segnalare agli organi competenti, per gli opportuni provvedimenti, le eventuali violazioni del Modello ed i soggetti responsabili, proponendo la sanzione ritenuta più opportuna rispetto al caso concreto;
- in caso di controlli da parte di soggetti istituzionali, ivi inclusa la Pubblica Autorità, fornire il necessario supporto informativo agli organi ispettivi.

Nell'esecuzione dei compiti assegnatigli, l'OdV è sempre tenuto:


- a documentare puntualmente, anche mediante la compilazione e la tenuta di appositi registri, tutte le attività svolte, le iniziative ed i provvedimenti adottati, così come le informazioni e le segnalazioni ricevute, anche al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi e delle indicazioni fornite alle funzioni aziendali interessate;
- registrare e conservare tutta la documentazione formata, ricevuta o comunque raccolta nel corso del proprio incarico e rilevante ai fini del corretto svolgimento dell'incarico stesso.

3.2. I poteri dell'Organismo di Vigilanza

Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nessuno escluso.

L'OdV, anche per il tramite delle risorse di cui dispone, ha facoltà, a titolo esemplificativo:

1. di effettuare, anche a sorpresa, tutte le verifiche e le ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti;

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.140 di 144

2. di libero accesso presso tutte le funzioni, gli archivi ed i documenti della Società, senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione, al fine di ottenere ogni informazione, dato o documento ritenuto necessario;
3. di disporre, ove occorra, l'audizione delle risorse che possano fornire indicazioni o informazioni utili in merito allo svolgimento dell'attività aziendale o ad eventuali disfunzioni o violazioni del Modello;
4. di avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture della Società ovvero di consulenti esterni;
5. di disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, delle risorse finanziarie stanziata dal amministratore unico.

4. I FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

4.1. L'INFORMATIVA ALL'ODV DA DIPENDENTI, ORGANI SOCIALI E TERZI


Il Decreto all'art. 6, II comma lett. d), dispone che il Modello deve prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'OdV, in modo che lo stesso possa espletare al meglio la propria attività di verifica.

L'OdV, quindi, deve essere tempestivamente informato da tutti i Destinatari, vale a dire, gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente per Pescara Parcheggio s.r.l. (es., procuratori, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali), di qualsiasi notizia relativa all'esistenza di possibili violazioni dei principi contenuti nel Modello.

I Destinatari, in particolare, devono segnalare all'Organismo le notizie relative alla commissione od alla potenziale commissione di reati o di deviazioni comportamentali rispetto ai principi ed alle prescrizioni contenuti nel Modello. I dirigenti devono, inoltre, segnalare le violazioni del Modello commesse dai dipendenti che a loro rispondono gerarchicamente.

In ogni caso, devono essere obbligatoriamente e immediatamente trasmesse all'OdV le informazioni:


- che possono avere attinenza con potenziali violazioni del Modello, incluse, ma senza che ciò costituisca limitazione:
 - 1) eventuali direttive ricevute da superiori nell'organigramma aziendale e ritenute confliggenti con la legge, la normativa interna, o con il Modello;
 - 2) eventuali richieste od offerte di doni o di altre utilità provenienti da pubblici ufficiali o

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.141 di 144

incaricati di pubblico servizio e comunque aventi un valore che non sia di trascurabile entità;

- 3) eventuali rilevanti scostamenti dal budget o anomalie di spesa emersi dalle richieste di autorizzazione nella fase di consuntivazione del Controllo di Gestione;
 - 4) eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
 - 5) i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini che interessano, anche indirettamente, la Società, i suoi dipendenti o i componenti degli organi sociali;
 - 6) le richieste di assistenza legale inoltrate alla società dai dipendenti ai sensi del CCNL, in caso dell'avvio di un procedimento penale a carico degli stessi;
 - 7) le notizie relative ai procedimenti disciplinari in corso e alle eventuali sanzioni irrogate ovvero la motivazione della loro archiviazione;
 - 8) eventuali carenze o inadeguatezze dei luoghi o delle attrezzature di lavoro, ovvero dei dispositivi di protezione messi a disposizione della Società, così come di ogni altra situazione di pericolo connesso alla salute ed alla sicurezza sul lavoro.
- relative all'attività della Società, che possono assumere rilevanza quanto all'espletamento, da parte dell'OdV, dei compiti ad esso assegnati, incluse, ma senza che ciò costituisca limitazione:
 - 9) i rapporti preparati, nell'ambito della loro attività, dai responsabili interni;
 - 10) le notizie relative ai cambiamenti organizzativi;
 - 11) gli aggiornamenti del sistema dei poteri e delle deleghe;
 - 12) le eventuali comunicazioni della società di revisione riguardanti aspetti che possono indicare una carenza dei controlli interni;
 - 13) le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
 - 14) i prospetti riepilogativi delle gare, pubbliche o a rilevanza pubblica, a livello nazionale/locale che la Società ha indetto ed aggiudicato, nonché i prospetti riepilogativi delle commesse eventualmente concesso a seguito di trattativa privata;
 - 15) la reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Dal punto di vista della gestione delle informazioni ricevute, l'OdV, dopo aver valutato le segnalazioni, ove ritenuto utile e/o necessario, pianifica l'attività ispettiva da compiere, utilizzando,

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggi s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.142 di 144

all'uopo, le risorse interne o, se del caso, ricorrendo all'apporto di professionalità esterne, qualora gli accertamenti di carattere ispettivo richiedano delle specifiche e particolari competenze o per fare fronte a particolari carichi di lavoro.

Per le questioni connesse alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV dovrà avvalersi delle risorse attivate dalla Società per la gestione dei relativi aspetti, di cui al par. 2.5. che precede.

L'OdV, nel corso dell'attività di indagine, deve agire in modo da garantire che i soggetti coinvolti non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando, quindi, la riservatezza del soggetto che effettua la segnalazione (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).

Le segnalazioni devono essere tutte conservate presso gli uffici dell'OdV.

La Società, al fine di facilitare le segnalazioni all'OdV da parte dei soggetti che vengano a conoscenza di violazioni del Modello, anche potenziali, attiva opportuni canali di comunicazione dedicati e, precisamente, una apposita casella di posta elettronica (organismodivigilanza@pescaraparcheggi.it). Le segnalazioni possono essere inoltrate anche per iscritto, in forma anonima, all'indirizzo: Organismo di Vigilanza Pescara Parcheggi s.r.l., Piazza Italia, 1 - 65100 – Pescara.


I medesimi canali di comunicazione sono utilizzati anche per le informazioni di cui al precedente punto *sub B*.

4.2. IL RIPORTO DA PARTE DELL'ODV NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI SOCIALI

L'OdV effettua una costante e precisa attività di *reporting* agli organi societari e in particolare:

- riferisce per iscritto, su base almeno trimestrale all'amministratore unico sulla attività compiuta e sull'esito della stessa, fornendo pure una anticipazione sulle linee generali di intervento per il periodo successivo.
- Riferisce per iscritto, annualmente, al Collegio Sindacale circa i controlli effettuati, le risultanze di tali controlli e le possibili nuove linee di sviluppo della propria attività;

L'attività di *reporting* avrà ad oggetto, in particolare:

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.143 di 144

- l'attività, in genere, svolta dall'OdV;
- eventuali problematiche o criticità che si siano evidenziate nel corso dell'attività di vigilanza;
- i correttivi, necessari o eventuali, da apportare al fine di assicurare l'efficacia e l'effettività del Modello;
- l'accertamento di comportamenti non in linea con il Modello;
- la rilevazione di carenze organizzative o procedurali tali da esporre la Società al pericolo che siano commessi reati rilevanti ai fini del Decreto;
- l'eventuale mancata o carente collaborazione da parte delle funzioni aziendali nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o d'indagine;
- in ogni caso, qualsiasi informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte degli organi deputati.


Gli incontri devono essere verbalizzati e le copie dei verbali devono essere conservate presso gli uffici dell'OdV.

5. LE NORME ETICHE CHE REGOLAMENTANO L'ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I componenti dell'OdV, nonché le sue risorse, sono chiamate al rigoroso rispetto, oltre che delle norme etiche e comportamentali di carattere generale emanate da Pescara Parcheggio, degli ulteriori e specifici standard di condotta di seguito riportati. Essi si applicano sia ai componenti dell'OdV e alle sue risorse, sia a tutte le altre risorse (interne od esterne) che forniscano supporto all'Organismo nello svolgimento delle sue attività.

Nell'esercizio delle attività di competenza dell'OdV, è necessario:

- assicurare la realizzazione delle attività loro attribuite con onestà, obiettività ed accuratezza;
- garantire un atteggiamento leale nello svolgimento del proprio ruolo evitando che, con la propria azione o con la propria inerzia, si commetta o si renda possibile una violazione delle norme etiche e comportamentali della Pescara Parcheggio s.r.l.;
- non accettare doni o vantaggi di altra natura da dipendenti, clienti, fornitori o soggetti rappresentanti la Pubblica Amministrazione con i quali Pescara Parcheggio intrattiene rapporti;
- evitare la realizzazione di qualsiasi comportamento che possa ledere il prestigio e la professionalità dell'OdV o dell'intera organizzazione aziendale;
- evidenziare all'OdV o direttamente al amministratore unico eventuali cause che rendano im-

	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	Rev. 0 del 10.01.2012
Pescara Parcheggio s.r.l.	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	Pag.144 di 144

possibile o difficoltoso l'esercizio delle attività di propria competenza;

- assicurare, nella gestione delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, la massima riservatezza. E' in ogni caso fatto divieto di utilizzare informazioni riservate quando questo possa configurare violazioni delle norme sulla *privacy* o di qualsiasi altra norma di legge, arrecare vantaggi personali di qualsiasi tipo sia a chi le utilizza, sia a qualsiasi altra risorsa interna od esterna all'azienda o ledere la professionalità e/o l'onorabilità dell'OdV, di altre funzioni aziendali o di qualsiasi altro soggetto interno od esterno all'azienda;
- riportare fedelmente i risultati della propria attività, mostrando accuratamente qualsiasi fatto, dato o documento che, qualora non manifestato, provochi una rappresentazione distorta della realtà.

7. I PROFILI DI RESPONSABILITÀ DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Alla stregua della normativa attualmente vigente, in capo all'OdV non grava l'obbligo di impedire la commissione dei reati indicati nel Decreto, bensì quello di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento. Coloro i quali ricoprono però incarichi all'interno dell'OdV possono, comunque, incorrere in responsabilità penale nell'ipotesi di concorso omissivo, ovvero qualora contribuiscano, con dolosa inerzia, alla realizzazione del reato commesso da un altro soggetto.

In ogni caso, la responsabilità per eventuali omissioni nell'espletamento dell'incarico non si applica all'OdV che abbia provveduto a formalizzare per iscritto eventuali cause di impossibilità nell'espletamento dell'incarico per causa imputabile all'atteggiamento ostruzionistico da parte dell'azienda.